DALLE REGIONI

De Luca: “Campania zona rossa? Meglio tardi che mai”

di **Maria Elena Borriello** · 13 novembre 2020, 18:22

“In questi 7 giorni non sono mancati gli attacchi, atti di sciacallaggio nei confronti della **Campania** , strumentalizzazioni indegne. Noi dobbiamo avere la forza di continuare a lavorare senza farci distrarre”.

Queste le parole del **Governatore De Luca** che in diretta Facebook oggi non risparmia proprio nessuno.

Inizia con dati alla mano, “oggi in **Campania** abbiamo **3.900 nuovi contagi su quasi 25.000 tamponi**. Il 16.5%. Da tre, quattro giorni la percentuale di positivi sui tamponi è scesa leggermente. Speriamo sia una tendenza”.

E ancora, “190 ricoverati in terapia intensiva su 650 posti disponibili. Cioè il 27% di occupazione. Inoltre, abbiamo oltre 500 posti letto disponibili per pazienti Covid”.

Poi ritorna a parlare delle scelte sbagliate del **Governo** e della differenza con la **Campania**, “noi abbiamo avuto in questi due mesi uno scontro di linea e di scelta politica in relazione al contagio. Noi regione **Campania** eravamo per chiudere tutto a ottobre. La posizione era questa, semplice, chiara, non facile da assumere ma abbiamo sempre dichiarato che era meglio chiudere tutto per un mese, per avere un’operazione di freno del contagio e per arrivare a Natale in condizioni di sostenibilità”.

“Il governo ha deciso di fare iniziative progressive, di prendere provvedimenti sminuzzati, facendo la scelta della cosiddetta risposta proporzionale. Una scelta totalmente sbagliata perché ha fatto perdere perlomeno due mesi preziosi, nel corso dei quali abbiamo avuto un incremento drammatico dei contagi e anche dei decessi”.

E prosegue, “abbiamo avuto **l’Italia divisa in zone**, una scelta scriteriata. Abbiamo avuto una moltiplicazione di conflitti fra i territori e le categorie economiche. Una distrazione caotica derivante dalla scelta fatta dal governo che noi non abbiamo condiviso”.

“In tutto questo è mancato, altra grave responsabilità del governo nazionale da me denunciata ad agosto, il coinvolgimento pieno, organico delle forze di polizia e dell’esercito italiano per il controllo del territorio. Dal mio punto di vista è inimmaginabile fare un’azione di contrasto al **Covid** senza impegnare decine di migliaia di uomini delle forze di polizia nazionali, locali, dell’esercito italiano”.

“La cosa davvero intollerabile è che quelli che hanno banalizzato il problema, che hanno perduto mesi preziosi, che non hanno mosso un dito per contrastare il contagio, sembra che oggi siano tutti diventati rigoristi”, tuona **De Luca**.

“La settimana scorsa è cominciata con un episodio che ha determinato una svolta nell’opinione pubblica del nostro paese. **Il lungomare di Napoli affollato** di migliaia di persone, in gran parte senza mascherina. Cioè, mentre nel resto del paese si lavorava per contenere il contagio, arrivava al resto d’Italia l’immagine di Napoli dove si passeggiava allegramente senza neanche l’ombra di un controllo rigoroso. Quello era un **assembramento** vietato dalla legge. Gli assembramenti devono essere vietati, contestati, contrastati dalle forze dell’ordine e dalle polizie municipali. Non c’era nessuno. Quella immagine ha fatto il giro d’Italia e ha determinato, come era inevitabile, una svolta nell’opinione pubblica nazionale e una spinta a chiudere tutto. Quelle immagini motivano non una zona rossa ma una zona ‘stra rossa’, perché sono cose vergognose”.

Così si scaglia contro **De Magistris**: “Sapete chi avrebbe dovuto decidere? Era impegnato a fare il giro delle televisioni per farsi pubblicità”.

“Tre o quattro giorni prima di quel fine settimana”, ricorda **De Luca**, “avevo invitato i **sindaci della Campania** a prendere provvedimenti per **bloccare la mobilità**. Il sindaco di **Giugliano** ha risposto chiudendo le piazze dalle ore 18.00 tutti i giorni e la chiusura totale il sabato e la domenica. A **Pozzuoli** il sindaco ha chiuso il lungomare e il lungo lago d’Averno. Ad **Aversa** piazze chiuse dalle 18.00, chiusura totale sabato e domenica. **Castellammare** lungomare chiuso nei weekend. **Salerno** lungomare chiuso nei weekend. Abbiamo avuto sindaci coraggiosi, responsabili che hanno preso decisioni per bloccare la mobilità e il contagio. Abbiamo avuto altri che erano preoccupati di fare i turisti e di girare per le televisioni, per sporcare le immagini della Campania e per farsi un po’ di pubblicità”.

Poi parla di quanto accadrà in **Campania**, “Gia abbiamo deciso noi **misure di contenimento**, strette, zone rosse. Ho mandato ieri una lettera al Prefetto per chiedere che si prendano provvedimenti rigorosi, sul lungomare di Napoli, sulle strade della movida, su tutta la provincia, dovunque”.

“E se il **governo** prende **misure di rigore**, il mio commento è **meglio tardi che mai**”.

Da qui la stoccata a **Di Maio** e al **governo giallorosso**.

“Alla lista degli sciacalli si è aggiunto ieri un nome illustre di un eminente esponente politico campano, manco a dirlo, tale **Luigi Di Maio**. **Luigi di Maio** era fra quelli che facevano la campagna elettorale un mese e mezzo fa contestando alla regione Campania il delitto di aver realizzato le terapie intensive, l’ospedale modulare nell’ospedale del Mare, a Caserta e a Salerno, sprecando il denaro pubblico. Questo è un esponente del governo che avrebbe dovuto impegnarsi far arrivare il personale che manca, questo era uno che voleva ottenere il **commissionariamento della Campania**. Mi voglio fermare perché il solo nome di questo soggetto mi procura reazioni d’istinto che vorrei controllare almeno per le prossime ore”.

Inoltre, “ho avuto modo di dire a qualche esponente del PD che se bisogna stare al governo con questi personaggi, per quello che mi riguarda sarebbe meglio mandare a casa questo governo. Perché non è tollerabile nessun rapporto di collaborazione quando vi sono ministri alla **Spadafora** che raccontano bestialità non più di una settimana fa. Sarebbe cento volte meglio, anziché avere dilettanti allo sbaraglio, avere un **governo di unità nazionale**, di persone competenti, un governo del presidente che non produca il caos che è stato prodotto in Italia dall’opportunismo politico e dalle scelte fatte dal governo. La volgarità, lo sciacallaggio, la cafoneria sono incompatibili con rapporti di collaborazione di governo”.

Poi si rivolge ai **napoletani**: “Cari cittadini, manteniamo la calma, l’orgoglio, la dignità”.

E conclude: “Vi chiedo di avere fiducia oltre che pazienza e avere senso di responsabilità. Usate la mascherina, igiene personale, e non sottovalutate i problemi. Noi continueremo a fare fino in fondo il nostro dovere”.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2020/11/13/de-luca-campania-zona-rossa-meglio-tardi-che-mai/

© 2026 Istituzioni24